

## Sfruttare il Memorandum di Cracovia

Per molti anni il Nuovo Approccio ha dato prova di validità. Le regole vigenti devono tuttavia essere attuate con coerenza e sottoposte, in alcuni punti, a un ulteriore miglioramento. Presentato a Cracovia (Polonia) in occasione della terza Conferenza europea sulla normazione, la prova e la certificazione, il "Memorandum di Cracovia" fissa a tal proposito una serie di principi e proposte. Gli esperti di prevenzione sul lavoro di tutta Europa sono ora chiamati a sfruttare il memorandum come fondamento per la politica di normazione portata avanti sul piano nazionale, europeo e internazionale.

I partecipanti alla conferenza hanno sottolineato quanto sia importante, rispetto al superamento dei problemi esistenti, una cooperazione transnazionale fra esperti di prevenzione sul lavoro. Hanno altresì evidenziato come la rete EUROSHNET costituisca un efficiente strumento di comunicazione da utilizzarsi al fine di coinvolgere i singoli esperti nel processo di dibattito tecnico contribuendo così, in ultima analisi, alla messa a punto di una posizione comune europea.

*Norbert Breutmann*

*Presidente della KAN*

*Associazione federale delle organizzazioni tedesche dei datori di lavoro*



### INDICE

#### SPECIALE

- 2 Esperti europei di prevenzione sul lavoro a colloquio
- 3 Normazione e sicurezza dei prodotti: EUROSHNET presenta il "Memorandum di Cracovia"
- 4 "EUROSHNET aiuta a capirsi meglio"

#### TEMI

- 5 Realizzare insieme la casa europea servendosi di valide norme
- 6 Il "voto unanime": un freno d'emergenza per la normazione
- 7 Le PMI necessitano di un sostegno nel quadro della normazione

#### IN BREVE

- 8 Nuovo direttore della segreteria KAN
- Il CEN istituisce un gruppo di consulenza per la prevenzione sul lavoro
- Avvertenze di sicurezza: l'ausilio fornito dalla DIN 820-120

#### EVENTI

#### Esperti europei di prevenzione sul lavoro a colloquio

Cosa richiede il Memorandum di Cracovia? Quali novità scaturiscono dal nuovo quadro giuridico? In quali punti occorre migliorare ulteriormente il Nuovo Approccio affinché in Europa i prodotti diventino più sicuri? Questa e altre domande sono state oggetto di discussione nel corso della 3a Conferenza europea sulla normazione, la prova e la certificazione nella prevenzione sul lavoro tenutasi a Cracovia. Per maggiori informazioni in merito vi invitiamo a leggere il nostro special.

## Esperti europei di prevenzione sul lavoro a colloquio

Nei giorni 11 e 12 settembre 2008, in occasione della 3a Conferenza europea sulla normazione, la prova e la certificazione, 160 esperti provenienti da 22 paesi si sono riuniti a Cracovia per parlare di "Prodotti sicuri per posti di lavoro competitivi"<sup>1</sup>. Come già le due precedenti edizioni – tenutesi rispettivamente a Dresda (2001) e a Parigi (2005) –, anche questa conferenza è stata organizzata da EUROSHNET.



La conferenza ha visto fra i partecipanti rappresentanti della Commissione Europea così come di ministeri, parti sociali, assicurazioni contro gli infortuni, organismi di normazione e imprese. Il fatto che la manifestazione si sia tenuta a Cracovia testimonia lo stretto legame instauratosi fra il settore della prevenzione sul lavoro polacco e i partner europei a soli quattro anni dall'adesione della Polonia all'UE. In apertura Danuta Koradecka, direttrice del CIOP-PIB, ha spiegato come il settore della prevenzione sul lavoro polacco abbia allineato le basi giuridiche nazionali e la pratica aziendale agli standard vigenti nell'Unione Europea.

### Nuovi sviluppi nel quadro della legislazione UE

Jacques McMillan (Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione Europea) ha illustrato gli elementi essenziali del nuovo quadro legislativo ed evidenziato come la sorveglianza del mercato interno e il controllo di prodotti provenienti da paesi terzi siano per la prima volta disciplinati da un unico atto legislativo europeo. Ian Fraser (DG Imprese e Industria) si è soffermato sui requisiti aggiuntivi risultanti dalla nuova versione della Direttiva Macchine relativamente alla progettazione di prodotti. Georges Herbillon (DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità) ha sottolineato che, benché necessarie, le norme per la concretizzazione delle direttive fondate sull'articolo 137 del trattato CE possono rivestire soltanto un'importanza limitata.

### Il Nuovo Approccio: valido, ma non ancora perfetto

Dal punto di vista dei partecipanti alla conferenza il Nuovo Approccio rappresenta una solida base per l'ulteriore evoluzione del mercato interno. Sotto alcuni aspetti, tuttavia, il sistema dovrebbe essere ulteriormente sviluppato e l'attuazione andrebbe migliorata:

- L'alto livello di sicurezza fissato dalla normazione europea deve essere imposto anche sul piano internazionale.
- Costruttori ed enti notificati hanno talvolta delle difficoltà nell'applicare le direttive e, benché considerati utili, i documenti interpretativi (p. es. le guide) non offrono la necessaria sicurezza giuridica.

- La chiave della sicurezza dei prodotti è costituita da un'applicazione delle disposizioni di legge e da un controllo omogeneo, il che presuppone soprattutto un miglior coordinamento dei controlli presso autorità doganali e di sorveglianza del mercato.
- Per consolidare la fiducia riposta nella marcatura CE occorre intensificare, soprattutto per quel che riguarda le importazioni da paesi terzi, la sorveglianza del mercato.
- Nel campo della normazione è necessario intraprendere nuove strade affinché la totalità delle conoscenze specialistiche in fatto di sicurezza in possesso di costruttori, autorità di sorveglianza, organismi di prevenzione sul lavoro e utilizzatori confluisca in un unico, convincente sistema.

### Normazione – ricerca – certificazione

Da parte di costruttori e utilizzatori si osserva, sin dagli anni '90, un cambiamento di mentalità: l'incremento della sicurezza ha cessato di essere automaticamente equiparato a un calo dell'efficienza di produzione. Secondo i partecipanti alla conferenza questa evoluzione è stata favorita

- da norme ben formulate, all'interno delle quali sicurezza e fruibilità pratica si pongono in un rapporto equilibrato;
- dall'integrazione di funzioni di sicurezza in complessi dispositivi tecnici di comando che, avendo ripercussioni pressoché nulle sulla produttività degli impianti, vengono raramente sottoposti a manipolazione;
- da una "sorveglianza di mercato anticipata", la quale si traduce in attività di prova e certificazione che tutela il costruttore dall'eventuale attribuzione della responsabilità per prodotti difettosi nonché da contestazioni delle autorità di sorveglianza del mercato.

La conferenza si è conclusa con una tavola rotonda dedicata al Memorandum di Cracovia<sup>2</sup>. Sotto la moderazione di Walter Eichendorf (DGUV) Daniel Podgórski (CIOP-PIB) e Jacques McMillan hanno discusso i sei principi e proposte formulati nel memorandum in ordine a normazione, prova/certificazione e ricerca.

*Daniel Podgórski*  
dapod@ciop.pl

<sup>1</sup> Relazioni e sintesi all'indirizzo [www.euroshnet.org/portal\\_euroshnet\\_events.php](http://www.euroshnet.org/portal_euroshnet_events.php)

<sup>2</sup> Vedi articolo a pag. 6

## Normazione e sicurezza dei prodotti: EUROSHNET presenta il "Memorandum di Cracovia"

L'attività di normazione portata avanti dal CEN e la certificazione CE si sono dimostrate estremamente utili e hanno innalzato sensibilmente il livello di sicurezza dei prodotti messi in circolazione in Europa. È tuttavia possibile compiere nuovi progressi allo scopo di migliorare ulteriormente il sistema e impedire un calo del livello di sicurezza dei prodotti recanti la marcatura CE.



Dr.-Ing. Joachim Lambert

Dr. Jean Jacques

Sulla scorta delle esperienze maturate alcuni esperti di prevenzione sul lavoro che, oltre a conoscere l'attività di elaborazione delle norme europee, hanno familiarità con la loro applicazione contestualmente all'attività di prova e certificazione<sup>1</sup> hanno messo a punto il "Memorandum di Cracovia". Quest'ultimo sancisce sei principi afferenti all'attività di normazione, prova e certificazione nonché alla ricerca che accompagna la normazione. Per ciascuno di questi principi sono state elaborate delle proposte su come raggiungere gli obiettivi formulati.

La bozza del memorandum è stata discussa all'interno di un forum appositamente aperto entro l'area ad accesso riservato di EUROSHNET, così come anche, in parte, in vari forum all'interno dell'area liberamente accessibile. Approvata dal comitato guida EUROSHNET, il testo definitivo è stato presentato al pubblico il 12 settembre 2008 a Cracovia, in occasione della "3a Conferenza europea sulla normazione, la prova e la certificazione – Prodotti sicuri per posti di lavoro competitivi".

Il memorandum si rivolge ai gruppi di prevenzione sul lavoro europei, agli organismi di normazione, così come pure alla Commissione Europea. Il suo scopo consiste nel contribuire all'ulteriore evoluzione degli strumenti di provata validità previsti dal Nuovo Approccio e alla correzione di eventuali disfunzioni.

Di seguito illustriamo i singoli principi. Le proposte a questi relative e le informazioni di fondo rese pubbliche insieme al memorandum possono essere consultate all'interno del sito web di EUROSHNET<sup>2</sup>.

### Principio 1

Al fine di evitare distorsioni della concorrenza e contribuire all'elevato livello di sicurezza richiesto dal trattato CE occorre che le norme europee armonizzate rappresentino per tutti i gruppi interessati un affidabile fondamento tecnico e suffraghino in modo unitario e senza contraddizioni quanto stabilito dalla legislazione.

### Principio 2

Le norme europee armonizzate dovrebbero riflettere l'attuale stato dell'arte e offrire il massimo livello di tutela della sicurezza e della salute che ci si possa ragionevolmente aspettare da un prodotto.

### Principio 3

CEN e CENELEC si impegnano attivamente a favore di un recepimento delle norme ISO e IEC possibilmente anche a livello europeo. Una grande sfida è costituita in questo contesto dal mantenimento dell'elevato livello di tutela della sicurezza e della salute previsto dalle norme europee armonizzate intese a concretizzare le direttive basate sull'articolo 95 del trattato CE.

### Principio 4

Occorrerebbe intraprendere degli sforzi volti a ottimizzare il sistema degli enti notificati. Gli esiti del lavoro svolto dagli enti notificati e dai loro gruppi di coordinamento rivestono una grande importanza rispetto al miglioramento della sicurezza dei prodotti in Europa.

### Principio 5

La messa a punto di norme di alto livello qualitativo richiede conoscenze scientificamente fondate che fungano da base oggettiva per le trattative fra i gruppi interessati. La normazione può inoltre rappresentare uno strumento estremamente efficace per l'impiego, a livello pratico, dei risultati di progetti di ricerca e studi in materia di prevenzione sul lavoro e può così contribuire all'innovazione e alla competitività, due aspetti che nella comunicazione della Commissione Europea vengono indicati quali obiettivi fondamentali della strategia europea.

### Principio 6

EUROSHNET, la piattaforma finalizzata alla comunicazione e al raggiungimento di un consenso, è destinato a divenire uno degli attori della politica europea di prevenzione sul lavoro nei settori della normazione, della prova, della certificazione e della ricerca collegata.

Dr. Jean Jacques  
jean.jacques@inrs.fr

Dr.-Ing. Joachim Lambert  
lambert@kan.de

<sup>1</sup> V. "DIN-Mitteilungen", aprile 2008, pp. 8-11

<sup>2</sup> [www.euroshnet.org/portal\\_euroshnet\\_events.php](http://www.euroshnet.org/portal_euroshnet_events.php)

## “EUROSHNET aiuta a capirsi meglio”

Il parere dei 40 esperti di EUROSHNET riunitisi a Cracovia il 10 settembre 2008 per uno scambio di esperienze è stato unanime: il sistema ha raggiunto un avanzato stato di sviluppo tecnico e, con gli oltre 100 enti di prevenzione sul lavoro coinvolti e i circa 300 accessi giornalieri alle pagine del sito, offre una base eccellente per un semplice scambio di informazioni e un'efficace cooperazione nel campo della prevenzione sul lavoro. La fruizione di EUROSHNET dovrebbe tuttavia divenire ancor più sistematica e occorrerebbe spronare altri esperti a collaborare.



L'attività di normazione si svolge sempre più spesso a livello internazionale. Per il settore europeo della prevenzione sul lavoro ciò implica crescenti difficoltà nel far valere i propri interessi. I partecipanti alla discussione hanno sottolineato come, date queste circostanze, sia particolarmente importante che gli interessi del settore della prevenzione sul lavoro vengano concertati in seno a EUROSHNET per poi essere concentrati e fatti valere nel quadro delle norme internazionali. Dopotutto è proprio a livello internazionale che spesso vengono gettate le basi delle norme europee. Secondo gli esperti EUROSHNET potrebbe essere sfruttato con particolare efficacia in corrispondenza delle seguenti tappe del processo di normazione:

- proposta di un nuovo progetto di norma
- commenti relativi a bozze di norme/alla revisione di norme
- votazione parallela in seno a CEN e ISO: schieramento contro il recepimento, a livello europeo, di norme internazionali ritenute insufficienti
- obiezioni contro norme esistenti

I partecipanti hanno fatto notare di ritenere importante divulgare per tempo informazioni in merito ad aspetti controversi di norme e bozze di norme ed esporre in EUROSHNET i commenti del rispettivo ente. Ciò consentirebbe ai colleghi di altri paesi di riprendere gli argomenti trattati e di raccomandarne la discussione, a livello europeo o internazionale, ai rispettivi organismi di normazione nazionali. Si è tuttavia constatato anche che non sempre questo modo di procedere si rivela sufficiente. Per poter affermare una posizione si renderebbe generalmente necessario partecipare di persona alle sedute del gruppo di normazione.

### EUROSHNET come interlocutore sulla scena europea

Diversi partecipanti si sono dichiarati favorevoli a che EUROSHNET, in quanto voce della prevenzione sul lavoro, miri nel medio termine a ottenere lo status di membro liaison in seno a comitati permanenti<sup>1</sup> della Commissione Europea, gruppi di cooperazione amministrativa (ADCO)<sup>2</sup> e organismi di normazione. A tal fine, tuttavia, occorrerebbe portare avanti uno scambio di opinioni di ampio respiro all'interno della rete e stabilire secondo quale metodo elaborare la posizione ufficiale di EUROSHNET.

Fra i compiti dei comitati permanenti figurano le consultazioni in ordine alle obiezioni formali con-

tro le norme, in molti casi promosse da enti per la prevenzione sul lavoro. Laddove gli esponenti del settore della prevenzione sul lavoro provvedano ad accordarsi preliminarmente in seno a EUROSHNET sarà possibile accelerare le discussioni all'interno del comitato permanente o – qualora l'organismo di normazione venga coinvolto entro tempo debito – addirittura evitare le obiezioni formali.

### Ricerca

In alcuni casi, mancando i necessari dati di base o essendo questi ignoti, la formulazione dei requisiti delle norme può solo risultare insufficiente. Qualora sulla scorta dell'attività di normazione si avverta un fabbisogno di ricerca, tramite EUROSHNET dovrebbe essere possibile individuare o incoraggiare dei progetti di ricerca adeguati. Per questa ragione è stato proposto che tutti gli organismi rappresentati in seno alla rete provvedano alla regolare pubblicazione di un elenco dei loro progetti di ricerca – siano questi già in corso oppure in programma – all'interno del sottoforum “Ricerca”.

### EUROSHNET: iniziativa interna

Ai fini del consolidamento della cooperazione all'interno di EUROSHNET è stato proposto di condurre un'inchiesta fra gli esperti registrati non appena venga avviato un progetto di normazione. Così facendo sarà possibile stabilire chi, all'interno dei vari organismi, sia competente per il tema trattato e chi sia impegnato nell'attività di normazione. In tal modo si potrebbe procedere alla compilazione di un elenco delle persone competenti, fra le quali – una volta iniziata l'elaborazione vera e propria della norma – potrebbe avere luogo uno scambio di pareri.

In alcuni paesi a far fronte ai compiti attinenti alla prevenzione sul lavoro e originariamente affidati allo stato sono sempre più spesso degli organismi privati. Poiché all'area riservata di EUROSHNET possono accedere soltanto esperti impegnati presso enti pubblici di prevenzione sul lavoro, non tutti i rappresentanti interessati provenienti da tali paesi hanno la possibilità di partecipare alle attività della rete. Per quel che riguarda questo punto, lo steering committee e il working group di EUROSHNET sono stati pertanto invitati a rivedere i criteri di accesso.

Eero Korhonen  
eero.korhonen@ttl.fi

<sup>1</sup> Comitati della Commissione Europea in seno ai quali i rappresentanti degli Stati membri affrontano, con il coinvolgimento dei gruppi interessati, questioni attinenti all'applicazione e all'attuazione pratica delle direttive europee.

<sup>2</sup> Cooperazione amministrativa: rete entro la quale le autorità nazionali preposte alla sorveglianza del mercato procedono allo scambio di informazioni ed esperienze e alla concertazione relativamente a questioni attinenti all'applicazione pratica delle direttive.

## Realizzare insieme la casa europea servendosi di valide norme

### Intervista al Dr. Joachim Lambert

Nominato direttore della segreteria della Commissione per la prevenzione sul lavoro e la normazione (KAN) nel gennaio del 2000, il Dr. Joachim Lambert si è prodigato in special modo per il consolidamento della cooperazione paneuropea fra i gruppi impegnati nella prevenzione sul lavoro entro il settore della normazione. Prima del pensionamento, sopraggiunto il 30 novembre, ha illustrato, nel corso dell'intervista che segue, alcune impressioni raccolte negli scorsi anni.



**Dr.-Ing. Joachim Lambert**  
Direttore della segreteria  
KAN 2000-2008

**Vi è qualcosa di cui, guardando all'attività passata, conserverà un ricordo particolarmente positivo?**

Si: l'opera collettiva di sviluppo della rete europea per la prevenzione sul lavoro EUROSHNET. Si è trattato di un evento grandioso. A portare avanti questo progetto hanno contribuito in maniera decisiva otto istituzioni di sei paesi europei. Ne è nato uno straordinario network di esperti di prevenzione sul lavoro del quale fanno oggi parte oltre 650 soggetti sparsi in quasi tutti i paesi d'Europa. La formazione d'opinione ha luogo in Internet<sup>1</sup>. Interventi e documenti vengono così archiviati contemporaneamente e, anche in caso di interruzioni, possono essere ripresi. E le discussioni non vertono unicamente sulla normazione, ma anche, per esempio, sulle procedure seguite in seno ai comitati della Commissione Europea. Sono fermamente convinto che negli anni a venire EUROSHNET acquisterà un'importanza ancora maggiore.

**Nel quadro della normazione europea si attribuisce alla prevenzione sul lavoro la giusta importanza?**

Con la decisione di istituire un "comitato consultivo permanente per la prevenzione sul lavoro" il CEN-BT ha lanciato un chiaro segnale tenendo così conto dell'importanza della prevenzione sul lavoro nel settore della normazione europea. A chi chiede se nel quadro di quest'ultima si attribuisca alla prevenzione sul lavoro la giusta importanza è tuttavia impossibile rispondere con un semplice sì o no. Occorre infatti anche considerare se all'attività di normazione partecipi o meno un numero sufficiente di esperti del settore della prevenzione sul lavoro. Sulla scia dell'internazionalizzazione della normazione ciò diviene sempre più difficile. Proprio per questo è così importante che abbia luogo una suddivisione del lavoro, p. es. tramite EUROSHNET. Ciò non può tuttavia sostituirsi alla disponibilità dei gruppi impegnati sul fronte della prevenzione sul lavoro a partecipare attivamente all'attività di normazione. Credere che a 20 anni dall'introduzione del Nuovo Approccio il patrimonio normativo europeo sia praticamente giunto a completamento e che non occorra intraprendere ulteriori sforzi sarebbe un pericoloso errore. Le norme vanno costantemente adeguate allo stato dell'arte. Qualora ci si mantenga in tal senso in disparte, a definire i contenuti delle norme saranno altri gruppi.

**Nel quadro della normazione si assiste anche a sviluppi a suo parere poco positivi o addirittura pericolosi?**

Capita di continuo che le norme si rivelino incomplete. Per me è del tutto inaccettabile che all'interno di esse non vengano trattati tutti i rischi classificati come significativi. Le conseguenze sono pesanti: abbandonati a se stessi, i costruttori devono mettere a punto delle soluzioni che, evidentemente, non hanno potuto essere individuate in seno al comitato di esperti preposto al lavoro di normazione. Nel caso dei prodotti indicati nell'allegato IV della Direttiva Macchine, laddove nella norma non siano stati trattati tutti i rischi classificati come significativi il costruttore è costretto a richiedere una certificazione CE di tipo. Enti notificati e organismi deputati alla sorveglianza del mercato devono in tal caso valutare, sulla base del know-how in loro possesso, se la soluzione tecnica presentata soddisfi in misura sufficiente i requisiti fissati dalla Direttiva Macchine. Che così facendo si possa giungere a valutazioni differenti è evidente. Le conseguenze si concretizzano in una distorsione della concorrenza e, eventualmente, in un calo del livello di sicurezza.

**Cosa desidera ancora raccomandare, per il futuro, a chi è impegnato nell'attività di normazione?**

La normazione è uno strumento ideale per la concretizzazione dei requisiti fissati dalle direttive europee. Dovremmo fare tutto il possibile affinché anche in futuro la fiducia in essa riposta continui a essere giustificata. Ciò presuppone soprattutto che i principi fondamentali della normazione vengano applicati in maniera coerente, il che include una rappresentanza equilibrata, in seno ai comitati, di tutti i gruppi interessati, la neutralità della piattaforma di normazione nei confronti di tutti i gruppi, la formulazione di decisioni sulla base di un comune consenso e il coinvolgimento di un ampio pubblico nel quadro dell'inchiesta pubblica.

**Dr. Lambert, la ringraziamo per il colloquio e le porgiamo i nostri migliori auguri per l'imminente pensionamento.**

<sup>1</sup> [www.euroshnet.org](http://www.euroshnet.org)

## Il “voto unanime”: un freno d'emergenza per la normazione

**Un comitato di normazione del DIN non può prendere decisioni che vadano contro il “voto unanime” di un gruppo fondamentale fra quelli interessati alla normazione. Affinché un veto di questo tipo risulti efficace occorre che sia chiaro a quale gruppo vada associato ciascuno degli esperti di un comitato. Al fine di aggiornare i dati relativi a queste corrispondenze i comitati di normazione del DIN stanno identificando con maggior rigore i gruppi in essi rappresentati e definendo l'appartenenza dei loro esperti a detti gruppi.**



**Dr.-Ing. Albert Hövel**

**DIN**

Il “voto unanime” come da risoluzioni DIN 4/1996 e 1/2007 si ha nella rara situazione in cui in seno a un comitato di lavoro non sia possibile addivenire a un consenso e si renda così necessaria una votazione. In questo frangente straordinario non è possibile prendere alcuna decisione che vada contro il “voto unanime” di un gruppo fondamentale fra quelli interessati alla normazione. In tal modo un gruppo interessato ha, per così dire, la possibilità di azionare un freno di emergenza laddove all'interno di un comitato non sia possibile addivenire a un consenso, p. es. circa il respingimento di una norma <sup>1</sup>.

Benché il “voto unanime” sia valido già dal 1996, la corrispondenza fra gli esperti impegnati nei comitati e i diversi gruppi interessati è continuamente fonte di discussioni. Per questa ragione la risoluzione DIN 1/2007 sollecita i comitati di normazione DIN a definire i gruppi in essi rappresentati e a chiarire l'appartenenza degli esperti a detti gruppi già prima di eventuali votazioni. Ai comitati spetta la libertà di decidere quali gruppi definire. Fra questi possono figurare p. es. gruppi di costruttori, utilizzatori (datori di lavoro e lavoratori), gruppi per la tutela dei consumatori o dell'ambiente e per la prevenzione sul lavoro.

Qualora un esperto sia impegnato presso un comitato di normazione nazionale sarà bene che verifichi se quest'ultimo lo abbia già assegnato a un determinato gruppo. Nell'eventualità che si verifichi la situazione straordinaria di una votazione in seno al comitato, perché il voto unanime possa essere efficace egli dovrà condividere il parere degli esperti del “suo” gruppo. Laddove l'esperto ritenga che l'assegnazione a un determinato gruppo non sia consona, dovrebbe richiedere con il dovuto anticipo una modifica dell'assegnazione rivolgendosi al segretario del comitato. Per le questioni attinenti alla prevenzione sul lavoro, per esempio, potrebbe risultare difficile richiamarsi al “voto unanime” laddove un rappresentante di un'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni formasse, insieme a degli assicuratori privati, il gruppo “Assicurazione”.

Per il gruppo interessato della prevenzione sul lavoro esiste un particolare accordo fra il DIN e la KAN, il quale dispiega la sua efficacia laddove un commento della KAN si rifaccia al “voto unanime” dei gruppi in essa rappresentati. Prima della formulazione di un tale commento la segreteria KAN provvede alla concertazione

delle posizioni assunte da tutti i gruppi rappresentati al suo interno relativamente ai contenuti rilevanti delle norme. Il risultato confluisce in un commento KAN collettivamente appoggiato da questi gruppi. Con ciò la KAN rappresenta un gruppo interessato fondamentale. Per quanto attiene alle questioni di prevenzione sul lavoro, in caso di votazione un comitato DIN non potrà pertanto prendere alcuna decisione che vada contro il “voto unanime” della KAN. I comitati DIN sono stati messi al corrente di questo accordo fra la KAN e il DIN.

A livello di DIN il “voto unanime” costituisce, in circostanze straordinarie, un utile strumento. Nel caso della votazione di norme europee o internazionali esso conduce solitamente a un'astensione dal voto da parte del DIN. Sul piano europeo come su quello internazionale, tuttavia, a decidere circa l'ulteriore evoluzione di una norma è la maggioranza degli organismi di normazione nazionali. Laddove si intenda partecipare anche qui alla definizione della rotta da seguire non ci si dovrebbe quindi limitare ad azionare il freno d'emergenza nazionale, bensì occorrerebbe nel contempo procedere, a livello europeo, a una ricerca attiva di soluzioni e di alleati pronti a sostenere la propria causa. Per quel che riguarda le questioni di prevenzione sul lavoro un sostegno può venire dalla rete di esperti europea EUROSHNET. Anche la segreteria KAN provvede a mediare contatti e si prodiga a favore di posizioni comuni con gli esperti europei di prevenzione sul lavoro.

In via di principio occorrerebbe sempre cercare prima di addivenire a un consenso in seno al comitato e di avvalersi del “voto unanime” soltanto in circostanze straordinarie inevitabili. Nel caso si verifichi una situazione di questo tipo, laddove il processo di ricerca di un consenso non sia andato a buon fine, un gruppo interessato può far valere il proprio interesse nel quadro della normazione servendosi di un “voto unanime” – a condizione però che i gruppi interessati all'interno del comitato considerato siano stati definiti in maniera inequivocabile.

*Dr.-Ing. Albert Hövel*     *Angela Janowitz*  
albert.hoevel@din.de     janowitz@kan.de

<sup>1</sup> Vedi anche KANBrief 4/02  
(www.kan.de, codice web I1020)

## Le PMI necessitano di un sostegno nel quadro della normazione

Il 21 ottobre 2008, in occasione della Giornata Mondiale della Normazione, si è tenuta a Parigi una conferenza europea dedicata al tema "normazione e PMI". Nel corso della manifestazione trasmessa in diretta su Internet si è cercato di chiarire con quali strategie politiche e provvedimenti concreti si possa far sì che per le piccole e medie imprese (PMI) la messa a punto e l'applicazione delle norme divengano più semplici.



"L'attuazione, nel giugno del 2008, dello Small business act<sup>1</sup> ha rappresentato una delle priorità della presidenza francese dell'UE", così il segretario di stato competente per le PMI Hervé Novelli, del ministero francese dell'economia, dell'industria e dell'impiego. Un importante aspetto di questo documento consiste nell'appello rivolto agli Stati membri e agli organismi di normazione affinché nel quadro dell'attività di normazione tengano maggiormente conto degli interessi delle PMI.

Françoise Le Bail, direttore generale aggiunto della DG Imprese e Industria, ha sottolineato per conto della Commissione Europea, che, sulla scia delle conclusioni sulla normazione e l'innovazione<sup>2</sup> approvate dal Consiglio Europeo nel settembre del 2008, dovrà essere insediato un gruppo di autorevoli esperti incaricato di mettere a fuoco idee e aspettative in merito al prossimo decennio della normazione.

### Uno studio analizza le possibilità di accesso alla normazione

Nel quadro di uno studio svolto su incarico della Commissione Europea si stanno attualmente valutando le possibilità dei vari gruppi di interesse di partecipare alla messa a punto delle norme. Koos van Elk, di EIM, società olandese curatrice del progetto, ha fatto notare come il primo e più importante passo debba consistere nel riconoscimento, da parte delle PMI, dell'importanza della normazione e ha aggiunto che, in un secondo momento, sarà possibile occuparsi anche di ulteriori problemi quali la scarsa informazione e le esigue risorse economiche e temporali a disposizione delle PMI. Renate Weissenhorn, capo unità competente per la politica di normazione presso la Direzione Generale Imprese e Industria, ha spiegato che nelle conclusioni del Consiglio gli organismi di normazione vengono sollecitati a rendere disponibili dei summi gratuiti delle norme. Si starebbe inoltre vagliando la possibilità di istituire per le PMI un ufficio di consulenza per le questioni inerenti alla normazione. Weissenhorn ha infine rimarcato che la creazione dei presupposti necessari affinché gli interessi delle PMI vengano tenuti in maggiore considerazione rientra nella responsabilità comune di associazioni di imprese, organismi di normazione e stato.

### Studi di casi ed esempi di buona pratica

Prendendo spunto da esempi concreti, alcuni rappresentanti di PMI di diversi Stati membri

hanno evidenziato come le loro imprese traggano giovamento dalla partecipazione all'attività di normazione così come dall'applicazione delle norme e hanno indicato come aspetto primario di ciò i vantaggi che vengono a crearsi relativamente all'acquisizione di commesse a livello sia nazionale che estero.

In aggiunta ai succitati studi di casi è stata presentata una selezione di esempi di buona pratica. Grande interesse hanno suscitato le offerte formulate dalla KAN e consistenti nel prestare sostegno alle PMI con opuscoli, seminari e il tool per la ricerca di norme NoRA, così come nell'influire già sulla formazione dei progettisti con l'ausilio di appositi materiali didattici. L'equilibrata composizione della KAN, in seno alla quale si trovano affiancati datori di lavoro e lavoratori, lo stato, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e il DIN, è stata giudicata molto utile ai fini di un'efficace rappresentanza degli interessi nell'ambito della normazione.

In Finlandia ogni anno lo stato eroga un contributo per le spese di viaggio risultanti dalla partecipazione a sedute di normazione europee e internazionali del quale beneficiano circa 230 esperti impegnati presso PMI, enti di ricerca e autorità. Sulla selezione degli esperti incidono, oltre alle qualifiche personali, anche considerazioni strategiche, ad es. in merito all'innovatività e all'importanza economica del rispettivo settore.

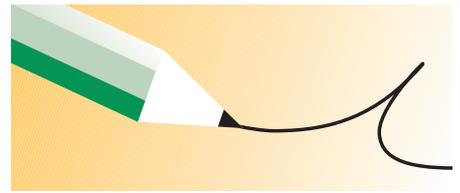
### La normazione va semplificata

Diversi partecipanti hanno sottolineato come, per le PMI, gli esborsi per l'acquisto dei testi delle norme non costituiscano il problema principale. Molto più importante è che il processo di normazione venga strutturato in maniera tale che le PMI possano più facilmente esporre i loro interessi. Secondo Loucas Gourtsoyannis, di NORMAPME, voce europea delle PMI nel settore della normazione, a tal fine si renderebbe necessaria anche una composizione più equilibrata dei gruppi di normazione. Jean-Vincent Bousiquet, presidente del comitato francese per la normazione e l'artigianato ha spronato a rendere le norme più leggibili e a esporne i contenuti in maniera per quanto possibile succinta. "Un disegno è spesso meglio di dieci pagine stampate all'interno di una norma".

Werner Sterk  
sterk@kan.de

<sup>1</sup> Innanzi tutto pensare piccolo: "atto sulle piccole imprese" per l'Europa [http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/sba\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/sba_en.htm)

<sup>2</sup> Council Conclusions on standardisation and innovation [http://ec.europa.eu/enterprise/standards\\_policy/standardisation\\_innovation/index.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/standards_policy/standardisation_innovation/index.htm) (in lingua inglese)



## Nuovo direttore della segreteria KAN

In data 1 dicembre 2008 l'ingegner Werner Sterk ha assunto la direzione della segreteria KAN. Nella sua precedente funzione di vicedirettore della segreteria, l'ingegner Sterk si è occupato prevalentemente di questioni attinenti alla politica di normazione e alla sicurezza delle macchine. La carica di vicedirettore è ora affidata alla biologa Angela Janowitz.

Il Signor Sterk succede al Dr. Joachim Lambert che, dopo aver diretto la segreteria a partire dal 2000, a fine novembre è andato in pensione. Il Dr. Lambert ha contribuito in maniera sostanziale a far sì che la KAN, l'istituzione tedesca di riferimento per la prevenzione sul lavoro e la normazione, acquistasse peso anche sul piano europeo. La KAN lo ringrazia per il profondo impegno profuso e gli augura di realizzare con successo anche i progetti che lo attendono da pensionato.

## Il CEN istituisce un gruppo di consulenza per la prevenzione sul lavoro

Con la decisione di istituire un gruppo permanente per la consulenza in materia di questioni inerenti alla prevenzione sul lavoro (Advisory Body on Occupational Health and Safety) il CEN-BT ha ripreso una raccomandazione fondamentale del CEN-BT/WG 168 "Occupational Health and Safety". La prevenzione sul lavoro, che in quanto attività trasversale interessa la maggioranza dei settori della normazione europea, torna così a inserirsi in un quadro consono per un tema così importante. In concomitanza con l'istituzione del nuovo gruppo di consulenza si è avuto lo scioglimento del WG 168 OH&S.

Il segretariato del gruppo di consulenza per le questioni attinenti alla prevenzione sul lavoro è affidato al BSI (British Standards Institution). Il DIN (Deutsches Institut für Normung) ha assegnato la presidenza all'attuale presidente della KAN, Norbert Breutmann, dell'associazione federale delle organizzazioni tedesche dei datori di lavoro

(BDA). Il Signor Breutmann è stato nello stesso tempo nominato rapporteur del CEN per il settore della prevenzione sul lavoro. In futuro queste due funzioni di grande importanza dal punto di vista della prevenzione sul lavoro verranno dunque espletate da un'unica persona. Nel porgere al Signor Breutmann le nostre congratulazioni per le due nomine gli auguriamo una buona riuscita nel rappresentare gli interessi della prevenzione sul lavoro nel quadro dell'attività europea di normazione.

## Avvertenze di sicurezza: l'ausilio fornito dalla DIN 820-120

Nel settembre del 2008 è stata pubblicata un'edizione aggiornata della DIN 820-120 "Normungsarbeit - Teil 120: Leitfaden für die Aufnahme von Sicherheitsaspekten in Normen" (Normazione - parte 120: guida per l'inclusione di aspetti di sicurezza nelle norme). Questa norma costituisce la versione tedesca dell'omonima ISO/IEC Guide 51.

La novità risiede nel fatto che la DIN 820-120 è stata ampliata, rispetto alla ISO/IEC-Guide, mediante l'inclusione di un allegato nazionale dedicato alla redazione di avvertenze di sicurezza nelle norme comprendenti metodi di prova. Dette avvertenze sono intese a richiamare l'attenzione degli utilizzatori sui rischi che possono sorgere nel corso della prova di sostanze o materiali. Tali rischi possono p. es. scaturire da sostanze pericolose o dagli apparecchi impiegati.

L'allegato della DIN 820-120 fornisce un ausilio agli esperti di normazione proponendo loro esempi per la formulazione di avvertenze di sicurezza. Esso chiarisce inoltre come le avvertenze siano finalizzate a descrivere i possibili rischi, tuttavia non i requisiti in materia di prevenzione sul lavoro aziendale (p. es. utilizzo di dispositivi di protezione individuale, classificazione di sostanze chimiche pericolose, condotta in caso di incidenti). Questi ultimi sono disciplinati al di fuori della normazione dal corpus di regole nazionale.

## Publicazione

### Vibrazioni sul posto di lavoro

Il mini CD-ROM "Schwingungen und Vibrationen am Arbeitsplatz" fornisce esaurienti informazioni circa le sollecitazioni e i pericoli risultanti dalle vibrazioni trasmesse al corpo intero e al sistema mano-braccio. Uno dei punti centrali affrontati dal CD è costituito dagli strumenti ausiliari pratici per la determinazione di misure di protezione e di riduzione adeguate.

Ai fini del calcolo delle sollecitazioni da vibrazioni è possibile avvalersi di moduli di programma che consentono anche un raffronto diretto con le soglie di intervento e con i valori limite ammessi dal regolamento sul rumore e le vibrazioni.

Tutte le informazioni, le check list e i formulari possono essere stampati. È inoltre possibile testare in modo divertente le conoscenze acquisite compilando un quiz incentrato su diversi aspetti specifici.

Ordine: Maschinenbau- u. Metall-Berufsgenossenschaft, e-mail: Bestellservice@mmbg.de, tel.: 0211 8224-516.

### La nuova Direttiva Macchine

Il KAN Report 40, documento che propone un raffronto schematico fra i requisiti fissati dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e dalla direttiva precedente, è ora disponibile anche in lingua tedesca e francese.

Ordine e download: [www.kan.de](http://www.kan.de), codice web e3041

## Internet

### [www.dguv.de](http://www.dguv.de), codice web d8185

La collana BG-PRÜFZERT-Informationen fornisce informazioni concise in merito a temi quali la prova e la certificazione, la valutazione della conformità e la sicurezza dei prodotti. La parte 9 di questa collana comprende una raccolta di link a pagine web che trattano il tema della normazione.

### [www.saiglobal.com/shop/Script/search.asp](http://www.saiglobal.com/shop/Script/search.asp)

Banca dati di norme redatta in lingua inglese. Le prime pagine di numerose norme europee e internazionali (indice, introduzione, campo di applicazione) possono essere scaricate in formato pdf.

## EVENTI

Informazione	Argomento	Contatto
19.01. - 21.01.09 (I) 25.02. - 27.02.09 (II) Lengfurt	Seminar <b>Ergonomische Gestaltung von gewerblichen Arbeitsplätzen</b> Weitere Termine in der Broschüre	VMBG – Vereinigung der Metall-BGen Tel.: +49 211 8224 294/295 <a href="http://www.mmbg.de/DOWNLOAD/semi_mmbg2009.pdf">www.mmbg.de/DOWNLOAD/semi_mmbg2009.pdf</a> > Seite 145
18.02. - 20.02.09 Lengfurt	Seminar <b>Sicherheitskonzept zur Vermeidung von Manipulation von Maschinen</b> Weitere Termine in der Broschüre	VMBG – Vereinigung der Metall-BGen Tel.: +49 211 8224 294/295 <a href="http://www.mmbg.de/DOWNLOAD/semi_mmbg2009.pdf">www.mmbg.de/DOWNLOAD/semi_mmbg2009.pdf</a> > Seite 196
03.03. - 04.03.09 Essen	Seminar <b>DIN EN ISO - Normgerechte Betriebsanleitungen erstellen</b>	Haus der Technik e.V. Tel.: +49 201 18 03 211/212 <a href="http://www.hdt-essen.de/pdf/W-H020-03-506-9.pdf">www.hdt-essen.de/pdf/W-H020-03-506-9.pdf</a>
11.03.09 Hannover	Seminar <b>Gefahrstoffe am Arbeitsplatz</b> für Betriebs- und Personalräte	AiB-Wissen Tel.: +49 69 133 077 671 <a href="http://www.aib-verlag.de/de/aib-wissen/trainings-fuer-betriebsraete/arbeits-und-gesundheitsschutz/index.html">www.aib-verlag.de/de/aib-wissen/trainings-fuer-betriebsraete/arbeits-und-gesundheitsschutz/index.html</a>
26.03.09 Dortmund	Seminar <b>Aktuelles zum Gefahrstoffrecht 2009</b>	BAuA Tel.: +49 231 9071 2219 <a href="http://www.baua.de/hn_51196/de/Aktuelles-und-Termine/Veranstaltungen/2009/03.26-Gefahrstoffrecht.html">www.baua.de/hn_51196/de/Aktuelles-und-Termine/Veranstaltungen/2009/03.26-Gefahrstoffrecht.html</a>
21.04. - 22.04.09 Wolfsburg	Seminar <b>Aufbauseminar REACH-Sicherheitsdatenblatt</b>	Volkswagen Coaching GmbH Tel.: +49 5361 9 196630 <a href="http://arbeitsschutz-veranstaltungen.de/detail.asp?id=1935">http://arbeitsschutz-veranstaltungen.de/detail.asp?id=1935</a>
14.05.09 Dornbirn	Messe <b>Preventa</b>	Dornbirner Messe GmbH Tel.: + 43 557 2305 335 <a href="http://www.preventa.info">www.preventa.info</a>
02.06. - 04.06.09 Montréal	4th International Conference <b>Whole body vibration injuries</b>	IRSST - Institut de recherche Robert-Sauvé en santé et en sécurité du travail <a href="mailto:Vibrations2009@irsst.qc.ca">Vibrations2009@irsst.qc.ca</a> <a href="http://www.irsst.qc.ca/en/home-vibrations-2009.html">www.irsst.qc.ca/en/home-vibrations-2009.html</a>
23.11. - 27.11.09 (I) 14.12. - 18.12.09 (II) Dresden	Seminar <b>Rechtsgrundlagen der Prävention</b>	BGAG – Institut Arbeit und Gesundheit Tel.: +49 351 457 1618 <a href="http://www.dguv.de/bgag-seminare">www.dguv.de/bgag-seminare</a> > Seminar-Nr. 700885

Auguriamo a tutti i nostri lettori Buone Feste e un Felice Anno Nuovo!

## IMPRESSUM



Verein zur  
Förderung der  
Arbeitssicherheit in  
Europa

**Editore:** Verein zur Förderung der Arbeitssicherheit in Europa e.V. (VFA) con supporto finanziario dal Ministero Federale di Lavoro e degli Affari Sociali. **Redazione:** Kommission Arbeitsschutz und Normung (KAN), Segreteria KAN – Sonja Miesner, Michael Robert  
**Responsabile:** Dr.-Ing. Joachim Lambert, Alte Heerstr. 111, D - 53757 Sankt Augustin **Traduzione:** Simona Rofrano **Publicato trimestralmente, gratis** Tel.: +49 (0) 2241 - 231 3463 Fax: +49 (0) 2241 - 231 3464 Internet: [www.kan.de](http://www.kan.de) E-Mail: [info@kan.de](mailto:info@kan.de)